

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DRAMMATICA DENUNCIA DEL COMPAGNO CAVALLARI ALLA CAMERA

Oltre mezzo milione di infortuni hanno insanguinato le fabbriche nel '51

Cavallotti chiede l'estensione dell'assistenza medica ai pensionati — Il governo non ha ancora realizzato la riforma della previdenza promessa il 18 aprile 1948

Denso ed interessante è stato il dibattito sulla Camera della Ieri alla Camera delle 15 ore, sul bilancio del Lavoro.

Ha cominciato l'on. ROBERTI, deputato democristiano. Egli ha riconosciuto la buona volontà del ministro Ruffini ma lo ha criticato per la mancata attuazione della legge contro i sindacati e il diritto di sciopero.

Dopo un discorso dell'on. BREGANZI (d.c.), che ha chiesto il coordinamento in un testo unico delle mutilati, non ha preteso che la riforma previdenziale in vigore, ha parlato la parola il compagno CAVALLOTTI. L'oratore comunista ha fatto il bilancio dell'attività svolta dal governo nella lotta per la libertà del campo della previdenza e dell'assistenza sociale. La riforma della previdenza, ha ricordato Cavallotti, è stata una delle principali promesse elettorali della D.C. ma a tutt'oggi essa è rimasta una promessa.

L'attuale Ministro, anzi, non parla addirittura più della riforma. L'opposizione non ha mai preteso che la riforma previdenziale fosse varata attraverso un solo provvedimento, ma ciò non è valso a far desistere il Ministro dal definire miracolistica l'attesa della riforma.

L'on. Cavallotti ha esaminato quindi nei particolari i vari provvedimenti adottati dal governo nel settore previdenziale e assistenziale. Nonostante il recente aumento, egli ha detto, le prestazioni previdenziali e assistenziali sono del tutto insufficienti. L'oratore ha notato inoltre che la legge per la tutela della mano lavoratrice (che rappresenta una grande conquista sociale) non può ancora aver pratica attuazione perché il Ministro non ha ancora emanato il regolamento di applicazione.

Il deputato comunista ha dedicato l'ultima parte del suo discorso ai problemi dei pensionati della Previdenza Sociale e dei lavoratori t.b.c. Dopo aver ricordato che le pensioni minime si aggirano sulle cinquemila lire mensili, Cavallotti ha chiesto che l'ultima Scia decida ad estendere ai pensionati l'assistenza medica e farmaceutica, provveda a garantire l'assistenza ai lavoratori ammalati anche dopo il 140. giorno di malattia e affronti seriamente il problema della lotta contro la t.b.c. che ha registrato un impressionante aumento negli ultimi dieci anni (nel 1939 si registravano 49.483 t.b.c. attivi, nel 1950 85.148).

A Cavallotti ha fatto seguit-

to un discorso del sindacalista d.c. ROBERTI. Questi ha elogiato l'opera del governo in campo sociale e ha ribadito le note tesi di Pastore contro la legge antisindacale affermando che essa limiterebbe lo sviluppo dei sindacati clericali.

Il successivo oratore, il compagno socialista GRAZIA VERINI, ha esposto alla Camera i problemi del movimento cooperativo. Egli ha auspicato che il governo ripari finalmente alle ingiustizie compiute dal fascismo contro le cooperative prendendo esempio dal quanto viene fatto a favore della cooperazione dalle regioni siciliane e sarde.

Sul tragico problema degli infortuni sul lavoro il governo del compagno CAVALLOTTI. Egli ha esposto dati che hanno completato il drammatico quadro fatto il giorno precedente dall'on. Paoletti.

Gli infortuni sul lavoro non sono solo numeri, osserva ma-

quell che è più grave, aumentano progressivamente senza che il governo si preoccupi di porvi riparo. Dal 303 mila infortuni verificatisi nel 1950 al 358 mila nel 1951, a 338 mila, di cui oltre tremila mortali.

Nel primo semestre 1952 sono avvenuti 282 mila infortuni, non ancora conclusi al 19 per cento rispetto allo stesso periodo del 1951. Questo aumento non è dovuto, come sostengono i portavoce del padronato e del governo, né all'aumento della manodopera (che invece è diminuita), né all'aumento della produzione (nei Paesi socialisti gli infortuni diminuiscono con l'aumento della produzione).

Il problema degli infortuni sul lavoro è stato discusso dal compagno CAVALLOTTI. Egli ha esposto dati che hanno completato il drammatico quadro fatto il giorno precedente dall'on. Paoletti.

Gli infortuni sul lavoro non sono solo numeri, osserva ma-

quell che è più grave, aumentano progressivamente senza che il governo si preoccupi di porvi riparo.

Dal nostro inviato speciale.

ROVIGO, 25. — Il Presidente del Consiglio ha dovuto oggi constatare, con i propri occhi, il fallimento della manifestazione di solidarietà per la Polesine, inscenata a Rovigo e nelle zone alluvionate del Polesine, per dare ad intendere che la tragedia dell'anno scorso non è più che un ricordo, che la normalità è ormai tornata su tutto il Polesine, grazie all'intervento del governo e al suo personale.

Il nostro inviato speciale ad Occhiobello, De Gasperi è stato accolto, sì, da una grande folla di circa quattro mila persone, ma una folla chiusa in dignità, che non ha chiesto ai partiti per chiedere al governo quei provvedimenti per la sicurezza della sua terra e per la rinascita del Polesine che sino ad ora sono stati rifiutati. De Gasperi ha dovuto così percorrere, tra due ali di popolo molto, la strada sino all'argine del Po, dove avvenne il disastro, per poi proseguire fino a Bosaro e a Borsara, dove assolutamente nessuno ha assistito alla manifestazione di solidarietà. De Gasperi, «prime prime» propagandistiche.

Mentre cupo e accigliato, De Gasperi, è arrivato a Rovigo dove lo attendeva una folla di spacciatori, in Prefettura ha dovuto ricevere una delegazione dei comitati di rinascita del Polesine, guidata dal prof. De Polzer, che ha esposto il problema della rinascita del Polesine, in termini di politica di rinascita provinciale. Il professor De Polzer, brevemente, toccava a De Gasperi un quadro della tragica situazione in cui si trova ancora oggi il Polesine, elencando le più urgenti necessità della popolazione e la profonda preoccupazione delle popolazioni che attendono una soluzione definitiva alle loro esigenze di sicurezza e di ripresa economica. Non si è ancora raggiunto, per quanto riguarda gli argini, nemmeno il margine di sicurezza pre-alluvionale, la sistemazione stradale non procede soddisfacentemente, i ponti non sono stati ancora ricostruiti, quattromila ettari di terreno sono ancora sotto un strato di sabbia, che arriva, in certi punti, fino a due metri e mezzo.

Il problema delle abitazioni, dopo le distruzioni dell'alluvione, è ancora più grave, il raccolto del Polesine, quest'anno, è stato di un terzo del normale; e i braccianti sono quindi alla disperata ricerca di lavoro. La situazione finanziaria di tutti gli enti locali è tragica. La popolazione del Polesine vorrebbe poi essere rassicurata sulla fine che hanno fatto i fondi raccolti con il prelievo della solidarietà per le zone alluvionate.

De Gasperi, che aveva ascoltato nervosamente la esposizione del prof. De Polzer, ha risposto in maniera franca e misurata a chi si permetteva di mettere in dubbio l'affermazione governativa che tutto il possibile è stato fatto e di dover attendere la vera realtà della situazione. «E' una esposizione scoraggiante», ha ammesso De Gasperi, «molto scoraggiante», ha ripetuto con aria di lavoro, «ma ho cercato di controbattere, dichiarando che il problema, in questa maniera, era stato «illegittimamente» allargato a tutta la rinascita del Polesine, che problema che evidentemente il governo non si è mai posto e non vuole porsi nemmeno ora. Non è ammesso fare una critica al governo mentre si sta operando nella sua realtà». De Gasperi lo ha dichiarato esplicitamente, terminando con una minaccia: «Vi consiglio di non continuare a questa maniera non fare gli interessi del Polesine».

De Gasperi si è quindi recato al Teatro Sociale per pronunciare uno dei discorsi di occasione, alla presenza di re-

SIRIO SEBASTIANELLI

Un messaggio di pace dal Congresso dei mutilati

La relazione del Presidente nazionale Ricci. Un caldo saluto inviato da Luigi Einaudi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 25. — Oggi, nel pomeriggio al teatro La Scala, è stato inaugurato il XIII Congresso nazionale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra. La magnifica sala del teatro presentava un aspetto imponente, occupata com'era, in ogni ordine di posti, dai delegati di tutte le regioni italiane, in numero di oltre cinquecento, dalla Sicilia a Trieste.

Sul palcoscenico hanno preso posto i rappresentanti del Governo, del Senato e della Camera prefetto Pavone, on. Gasparotto e l'on. V. Gorelli, il Comitato centrale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, il sindaco di Milano, la delegazione dell'ANPI nazionale, on. Boldrini, Scorti, Borelli, Bensi, gen. Sacchi, medaglia al valore, e altri.

L'ultimo oratore della lunga serata è stato il d.c. RAPELLI. Egli ha conosciuto la eccezionale gravità assunta dal fenomeno della disoccupazione ma ha suggerito misure che possono agevolmente essere definite dal parlamento. Ha parlato, in proposito, di istituzioni di corsi di addestramento aziendali, ecc. Il dibattito sul Lavoro sarà proseguito e concluso lunedì.

L'avv. Valenti ha rivolto, per primo, il saluto dei mutilati milanesi al congresso.

Lo ha seguito l'avv. Ricci, presidente nazionale il quale ha letto il messaggio, inviato dal Presidente della Repubblica e che dice: «I mutilati d'Italia, convenuti a Congresso in Milano, vogliono essere contornati nei loro lavori dalla solidarietà di quanti nel Paese avvertono Milano per via contrattista del dolore e del sacrificio. Il saluto che io loro oggi rivolgo, renda testimonianza che la corrispondenza di affetti fra essi e la Nazione è ancora e sempre viva e operante, al servizio di quegli ideali di patria e di civiltà onde i valorosi mutilati di guerra traggono motivo di inesauribile forza».

Quindi l'avv. Ricci ha consegnato nelle mani del sindaco, prof. Ferrarini, il diploma che iscrive Milano «città di onori», per le ferite inflette dai bombardamenti e per il suo eroico contributo alla resistenza. Il Sindaco ha ringraziato e ha rivolto un caldo saluto ai mutilati. Dopo di che riprese la parola il Presidente Nazionale che ha letto la relazione morale, riguardante la attività triennale dell'Associazione.

L'avv. Ricci si è richiamato alle direttive del congresso di Palermo: indipendenza dell'associazione nel rispetto degli interessi politici, nella salvaguardia dei beni della libertà e della giustizia; proclamazione della Patria una e indivisibile in un mondo affrancato dall'inebbia della paura, della violenza e del bisogno; auspicio della nascita dell'Internazionale del sacrificio, quale presidio di fraternità e di pace dei popoli.

Ricci accenna quindi a un ordine del giorno, fra gli altri, in cui il C. C. ispirando ai principi di pace, umanità, solidarietà, richiamava i reggimenti dei popoli alla trementina responsabile di un nuovo conflitto mondiale, di conseguenze incalcolabili, ed esprimeva la sua ferma volontà di orientare, venisse al più presto a cessare e che sangue italiano non venisse speso.

L'avv. Ricci ha quindi sui problemi di categoria, illustrando l'azione svolta dall'associazione per le pensioni di guerra e il lavoro, mettendo in risalto le notevoli difficoltà superate per vincere la resistenza degli organi burocratici governativi.

LORENZO MARINISE

La sistemazione a ruolo dei ferrovieri straordinari

Ieri mattina le Commissioni Interni e Trasporti della Camera hanno integralmente approvato il disegno di legge per la sistemazione a ruolo dei 14.000 straordinari delle FF.SS.

E' questo un notevole successo dell'azione intrapresa da anni dal Sindacato Ferroviario Italiano. La legge, che è stata approvata con 54 voti favorevoli e 7 contrari (tutti della maggioranza), passa ora al Senato.

I deputati dell'opposizione si sono battuti con successo perché venissero apportate alcune sostanziali modifiche alla legge, con l'effetto degli emendamenti approvati è stato ottenuto tra l'altro: 1) l'estensione ai dipendenti della «Provvista» del diritto alla sistemazione a ruolo, purché siano in determinate condizioni; 2) la partecipazione alle Commissioni di scrutinio di due rappresentanti del personale e dei delegati delle organizzazioni sindacali; 3) la possibilità a quanti presenteranno domanda entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge, di ottenere il riassegnamento della residua parte dello avvertimento.

La sistemazione a ruolo dei ferrovieri straordinari

Ieri mattina le Commissioni Interni e Trasporti della Camera hanno integralmente approvato il disegno di legge per la sistemazione a ruolo dei 14.000 straordinari delle FF.SS.

E' questo un notevole successo dell'azione intrapresa da anni dal Sindacato Ferroviario Italiano. La legge, che è stata approvata con 54 voti favorevoli e 7 contrari (tutti della maggioranza), passa ora al Senato.

I deputati dell'opposizione si sono battuti con successo perché venissero apportate alcune sostanziali modifiche alla legge, con l'effetto degli emendamenti approvati è stato ottenuto tra l'altro: 1) l'estensione ai dipendenti della «Provvista» del diritto alla sistemazione a ruolo, purché siano in determinate condizioni; 2) la partecipazione alle Commissioni di scrutinio di due rappresentanti del personale e dei delegati delle organizzazioni sindacali; 3) la possibilità a quanti presenteranno domanda entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge, di ottenere il riassegnamento della residua parte dello avvertimento.

La sistemazione a ruolo dei ferrovieri straordinari

Ieri mattina le Commissioni Interni e Trasporti della Camera hanno integralmente approvato il disegno di legge per la sistemazione a ruolo dei 14.000 straordinari delle FF.SS.

E' questo un notevole successo dell'azione intrapresa da anni dal Sindacato Ferroviario Italiano. La legge, che è stata approvata con 54 voti favorevoli e 7 contrari (tutti della maggioranza), passa ora al Senato.

I deputati dell'opposizione si sono battuti con successo perché venissero apportate alcune sostanziali modifiche alla legge, con l'effetto degli emendamenti approvati è stato ottenuto tra l'altro: 1) l'estensione ai dipendenti della «Provvista» del diritto alla sistemazione a ruolo, purché siano in determinate condizioni; 2) la partecipazione alle Commissioni di scrutinio di due rappresentanti del personale e dei delegati delle organizzazioni sindacali; 3) la possibilità a quanti presenteranno domanda entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge, di ottenere il riassegnamento della residua parte dello avvertimento.

La sistemazione a ruolo dei ferrovieri straordinari

Ieri mattina le Commissioni Interni e Trasporti della Camera hanno integralmente approvato il disegno di legge per la sistemazione a ruolo dei 14.000 straordinari delle FF.SS.

E' questo un notevole successo dell'azione intrapresa da anni dal Sindacato Ferroviario Italiano. La legge, che è stata approvata con 54 voti favorevoli e 7 contrari (tutti della maggioranza), passa ora al Senato.

I deputati dell'opposizione si sono battuti con successo perché venissero apportate alcune sostanziali modifiche alla legge, con l'effetto degli emendamenti approvati è stato ottenuto tra l'altro: 1) l'estensione ai dipendenti della «Provvista» del diritto alla sistemazione a ruolo, purché siano in determinate condizioni; 2) la partecipazione alle Commissioni di scrutinio di due rappresentanti del personale e dei delegati delle organizzazioni sindacali; 3) la possibilità a quanti presenteranno domanda entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge, di ottenere il riassegnamento della residua parte dello avvertimento.

La sistemazione a ruolo dei ferrovieri straordinari

Ieri mattina le Commissioni Interni e Trasporti della Camera hanno integralmente approvato il disegno di legge per la sistemazione a ruolo dei 14.000 straordinari delle FF.SS.

E' questo un notevole successo dell'azione intrapresa da anni dal Sindacato Ferroviario Italiano. La legge, che è stata approvata con 54 voti favorevoli e 7 contrari (tutti della maggioranza), passa ora al Senato.

I deputati dell'opposizione si sono battuti con successo perché venissero apportate alcune sostanziali modifiche alla legge, con l'effetto degli emendamenti approvati è stato ottenuto tra l'altro: 1) l'estensione ai dipendenti della «Provvista» del diritto alla sistemazione a ruolo, purché siano in determinate condizioni; 2) la partecipazione alle Commissioni di scrutinio di due rappresentanti del personale e dei delegati delle organizzazioni sindacali; 3) la possibilità a quanti presenteranno domanda entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge, di ottenere il riassegnamento della residua parte dello avvertimento.

La sistemazione a ruolo dei ferrovieri straordinari

Ieri mattina le Commissioni Interni e Trasporti della Camera hanno integralmente approvato il disegno di legge per la sistemazione a ruolo dei 14.000 straordinari delle FF.SS.

E' questo un notevole successo dell'azione intrapresa da anni dal Sindacato Ferroviario Italiano. La legge, che è stata approvata con 54 voti favorevoli e 7 contrari (tutti della maggioranza), passa ora al Senato.

I deputati dell'opposizione si sono battuti con successo perché venissero apportate alcune sostanziali modifiche alla legge, con l'effetto degli emendamenti approvati è stato ottenuto tra l'altro: 1) l'estensione ai dipendenti della «Provvista» del diritto alla sistemazione a ruolo, purché siano in determinate condizioni; 2) la partecipazione alle Commissioni di scrutinio di due rappresentanti del personale e dei delegati delle organizzazioni sindacali; 3) la possibilità a quanti presenteranno domanda entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge, di ottenere il riassegnamento della residua parte dello avvertimento.

La sistemazione a ruolo dei ferrovieri straordinari

Ieri mattina le Commissioni Interni e Trasporti della Camera hanno integralmente approvato il disegno di legge per la sistemazione a ruolo dei 14.000 straordinari delle FF.SS.

E' questo un notevole successo dell'azione intrapresa da anni dal Sindacato Ferroviario Italiano. La legge, che è stata approvata con 54 voti favorevoli e 7 contrari (tutti della maggioranza), passa ora al Senato.

I deputati dell'opposizione si sono battuti con successo perché venissero apportate alcune sostanziali modifiche alla legge, con l'effetto degli emendamenti approvati è stato ottenuto tra l'altro: 1) l'estensione ai dipendenti della «Provvista» del diritto alla sistemazione a ruolo, purché siano in determinate condizioni; 2) la partecipazione alle Commissioni di scrutinio di due rappresentanti del personale e dei delegati delle organizzazioni sindacali; 3) la possibilità a quanti presenteranno domanda entro tre mesi dall'entrata in vigore della nuova legge, di ottenere il riassegnamento della residua parte dello avvertimento.

La sistemazione a ruolo dei ferrovieri straordinari

Ieri mattina le Commissioni Interni e Trasporti della Camera hanno integralmente approvato il disegno di legge per la sistemazione a ruolo dei 14.000 straordinari delle FF.SS.

E' questo un notevole successo dell'azione intrapresa da anni dal Sindacato Ferroviario Italiano. La legge, che è stata approvata con 54 voti favorevoli e 7 contrari (tutti della maggioranza), passa ora al Senato.

50 anni TELEFUNKEN

LE GRANDI OCCASIONI NELL'ANNO DEL GIUBILEO

RADIOCEVITORI SERIE SPECIALE DEL GIUBILEO

da L. 29.000 in più

PARTECIPAZIONE GRATUITA AL GRANDE CONCORSO TOTO-TELEFUNKEN DEL GIUBILEO

Premi per 20 milioni Estrazione 18 dic. 1952

REGOLAMENTO IN DISTRIBUZIONE PRESSO OLTRE 1000 NEGOZI CONCESSIONARI CONTRADDISTINTI DALLA PUBBLICITA TELEFUNKEN

RADIO TELEFUNKEN la marca mondiale

PICCOLA PUBBLICITA'

SOPRABITI PANTALONI VESTITI

PRONTI E SU MISURA STOFFE DI FIDUCIA CONFEZIONI ELEGANTI GIACQUE SPORT

REPARTO SPECIALE PER BAMBINI E GIOVANETTI

IL SARTO DI MODA

Via Nomentana 31-33 (Ang. Porta Pia) Vendite anche rateali

Invitiamo i nostri lettori a fare acquisti presso il SARTO DI MODA

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.

L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte. L'ALLEGORIA DELL'OCCHIAIO non era mai stata di tanto, ma con i suoi corni di metallo, si è trasformata in un'opera d'arte.